

**PARERE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 08/09/1997 n. 357, art.5.

Oggetto: D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5. D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006. Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (Screening), riguardante lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione, della Caserma “R. Del Din”, in comune di Vicenza (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

- VISTO l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 che prevede che per ogni piano od intervento che possa avere incidenze significative sui siti di rete Natura 2000 il proponente predisponga uno studio di valutazione di incidenza ambientale;
- VISTO il comma 5 del sopra citato articolo il quale affida alla Regione la competenza a definire le modalità di presentazione dei relativi studi e ad individuare le autorità competenti alla verifica degli stessi;
- VISTA la deliberazione di G.R. n.192 del 31.01.2006, modificata con D.G.R. n. 740 del 14.03.2006, la quale prevede che la Giunta Regionale prenda atto degli esiti della valutazione di incidenza nel caso di piani, interventi od opere di competenza statale e nei casi di contenzioso, previa acquisizione del parere dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Europea Natura 2000;
- VISTA la D.G.R. n. 3227 del 21 dicembre 2010 che individua il Segretario Regionale per le Infrastrutture come autorità competente per la valutazione d'incidenza ambientale e che gli attribuisce le funzioni previste con le D.G.R. n. 192/2006 e n. 740/2006;
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3173 del 10.10.2006 che contiene gli indirizzi metodologici per la valutazione di incidenza;
- ESAMINATO lo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza, riguardante lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione, della Caserma “R. Del Din”, in comune di Vicenza (VI);
- VISTO il verbale di istruttoria tecnica del 15 luglio 2013 sullo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza relativo al progetto in argomento, redatto dall'avv. Paola Noemi Furlanis, Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV);
- RITENUTO di concordare con gli esiti del sopracitato verbale di istruttoria tecnica, che si allega al presente parere e ne costituisce parte integrante, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nella Regione del Veneto;



ESPRIME

Parere favorevole allo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (Screening), relativo all'intervento indicato in oggetto, facendo proprie le valutazioni, le prescrizioni e le conclusioni contenute nel verbale di istruttoria tecnica del 15/07/2013, che si allega al presente atto.

IL SEGRETARIO REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE

Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza Ambientale

Ing. SILVANO MERNIZZI

Venezia, 15/07/2013



REGIONE DEL VENETO
UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)
SERVIZIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
VENEZIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 148/2013

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione, della Caserma "R. Del Din", in comune di Vicenza (VI).

Codice sito Natura 2000: SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe";

La sottoscritta:

- VISTA la documentazione pervenuta;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";
- VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";
- VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);
- VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 4231 del 18.12.2007 ad oggetto: "Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art.5. Approvazione della procedura per la valutazione di incidenza relativa all'"Innesamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI).



- Richiedente: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio. Committente: ACARCO ITALY”;
- VISTA la D.G.R. n. 842 del 15.05.2012 ad oggetto: “Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011)”;
- ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d’Incidenza, redatta dal dott. biol. Paolo TURIN, trasmessa dal Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti – Direzione dei Lavori e del Demanio con nota n. M_D GGEN 0719534 del 26/06/2013 e acquisita al prot. reg con n. 279512 del 01/07/2013 dalla U.P. Coordinamento Commissioni;
- PRESO ATTO che il progetto in argomento riguarda il sistema di raccolta e drenaggio delle acque provenienti dai tetti, dalle pavimentazioni e da tutte le superfici impermeabili del complesso edilizio presente all’interno della Caserma “R. Del Din”, comprensivo dello scarico nel fiume Bacchiglione;
- PRESO ATTO che il progetto in argomento è stato sviluppato al fine di rispettare i parametri previsti dall’art. 39 del Piano di Tutela delle Acque, di cui alla D.G.R. n. 842/12, e che consiste in:
- una rete pluviale costituita da due linee principali denominate “D1”, che drena l’area Nord della caserma, e “D15”, che drena l’area Sud della caserma, collegante poco prima dello scarico;
 - due volumi di invaso posti a valle delle suddette linee principali, avente funzione di vasca di laminazione per un volume utile complessivo di circa 6400 mc e di trattamento qualitativo delle acque con riduzione dei carichi inquinanti attraverso gli effetti combinati di filtrazione attraverso la copertura vegetale, infiltrazione e sedimentazione dovuta ai tempi di detenzione dei volumi di prima pioggia;
 - un manufatto in c.a. che alloggia le valvole di non ritorno e il sistema di sollevamento di emergenza, entrante in funzione nei casi di pioggia critica di lunga durata con picco di piena del corpo recettore, e un canale in c.a. che lo collega al manufatto di scarico nel corpo recettore;
- PRESO ATTO che la rete pluviale complessivamente consta di 14 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia (muniti di dissabbiatori, sedimentatori, disoleatori e pompa di sollevamento), con capacità di invaso differente a seconda della superficie cui afferiscono;
- PRESO ATTO che lo svuotamento degli impianti avviene in modo consequenziale secondo uno specifico schema funzionale automatizzato, nel rispetto dei limiti temporali imposti dal Piano di Tutela delle Acque, garantendo allo scarico nel corpo recettore una portata non superiore ai 4 l/s;
- PRESO ATTO che lo scarico nel corpo recettore mantiene la stessa localizzazione di un’esistente scarico a servizio del complesso edilizio presente nel sedime della caserma precedentemente alla riqualificazione urbanistica di cui alla D.G.R. n. 4231/07, ovvero sia posto a monte della confluenza con il Canale Industriale, di circa 250 m, e a valle dell’opera di derivazione idroelettrica “AIM –Ponte Marchese” sul Bacchiglione, a circa 1,5 km;
- PRESO ATTO che per il tramite del Canale Industriale vengono restituite le summenzionate portate derivate nel Bacchiglione;
- PRESO ATTO che il progetto in argomento differisce, per la parte specifica, dalla progettazione oggetto di Valutazione di Incidenza di cui alla D.G.R. n. 4231/07, la quale con prescrizione n.10 obbligava inoltre all’immissione delle acque meteoriche, eventualmente trattate mediante gli opportuni sistemi di trattamento adeguati ai potenziali contaminanti da rimuovere, nel fiume Bacchiglione a valle della restituzione del canale di derivazione AIM, dove il fiume recupera la sua piena portata, per consentire una migliore diluizione delle acque scaricate;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che il sistema di raccolta e drenaggio delle acque di prima pioggia è esterno ai siti della rete Natura 2000 e che il corpo recettore interessato dallo scarico corrisponde ad un tratto del fiume Bacchiglione ricadente nel sito SIC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”;
- VERIFICATO che, rispetto alla cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con D.G.R. n. 4240/2008, nel tratto interessato del corpo recettore non risultano presenti habitat di interesse comunitario di cui allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- CONSIDERATO che il monitoraggio ambientale di cui alla D.G.R. n. 4231/07 non ha identificato il



- manifestarsi di eventuali effetti negativi sull'ambiente non prevedibili o non previsti dal relativo studio per la Valutazione di Incidenza;
- CONSIDERATO che il sistema di raccolta e drenaggio delle acque di prima pioggia, e il suo funzionamento, è stato preventivamente verificato rispetto al mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo recettore fissati con il Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali, sulla base dei valori limite di scarico ammissibili;
- CONSIDERATO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha esaminato gli effetti derivanti dal seguente fattore: inquinamento di acque superficiali;
- PRESO ATTO che sono state riconosciute come vulnerabili le seguenti specie: *Barbus plebejus*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*;
- PRESO ATTO che nello studio esaminato è stata riconosciuta come non significativa l'incidenza sulle specie considerate vulnerabili;
- CONSIDERATO che è previsto lo svolgimento di un monitoraggio sia della comunità ittica che della qualità delle acque superficiali anche al fine di verificare la validità delle previsioni assunte per il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo recettore in fase di esercizio e rispetto al grado di conservazione delle specie vulnerabili;
- CONSIDERATO che, secondo il programma di monitoraggio costituente allegato n. 3 allo studio per la Valutazione di Incidenza in esame, i campionamenti saranno svolti in due stazioni poste lungo l'asta del Bacchiglione (una monte e l'altra a valle dello scarico) e caratterizzati da una cadenza trimestrale (nei mesi di Aprile, Agosto, Novembre);
- CONSIDERATO che una stazione è situata poco più a valle del manufatto dell'opera di derivazione idroelettrica "AIM - Ponte Marchese" e l'altra è situata a circa 400 m a monte del ponte stradale di viale Diaz (in corrispondenza dell'attraversamento aereo del fiume di una condotta), a circa 1,3 km dalla confluenza con il Canale Industriale;
- CONSIDERATO che il primo anno di monitoraggio costituisce la "fase conoscitiva", corrispondente alla fase in cui si provvede a rilevare i parametri oggetto di monitoraggio prima dell'attivazione dello scarico a completo avvio delle attività della caserma, e i successivi due anni rappresentano la "fase a regime", corrispondente al periodo successivo all'attivazione dello scarico;
- CONSIDERATO che le due stazioni di campionamento del presente programma sono già utilizzate per l'attività di monitoraggio dei parametri chimico - fisici e macrobentonici previste dalla D.G.R. n. 4231/07, e attualmente ancora in corso;
- CONSIDERATO che nel suddetto programma di monitoraggio sono indicati anche i seguenti interventi correttivi da porre in essere qualora si rilevassero situazioni critiche dipendenti dal funzionamento dello scarico: riduzione delle portate dell'impianto di trattamento attraverso lo scarico e un'eventuale ripopolamento ittico di ripristino;
- RITENUTO che la localizzazione dello scarico a valle della confluenza del Canale Industriale, per i motivi di cui alla prescrizione n. 10 riportata nell'allegato A della D.G.R. n. 4231/07, sia superata dalle caratteristiche progettuali e dalla modalità di funzionamento del sistema di raccolta e drenaggio delle acque di prima pioggia in argomento che garantisce il recapito nel corpo recettore di acque con caratteristiche idonee per il rispetto degli obiettivi di qualità;
- RITENUTO che il programma di monitoraggio sia aggiornato prevedendo l'introduzione di un'ulteriore stazione per i rilevamenti dei parametri, da collocarsi tra lo scarico e la confluenza con il Canale Industriale, e il prolungamento di un'ulteriore annualità per la verifica dell'efficacia degli interventi correttivi, qualora attuati;
- RITENUTO che, per le indicazioni fornite nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato a riguardo delle portate fluenti a valle della derivazione idroelettrica "AIM - Ponte Marchese", generalmente inferiore al valore fissato per il Deflusso Minimo Vitale dal vigente Piano di Tutela delle Acque, la durata del monitoraggio per la fase a regime potrà essere opportunamente estesa in riferimento all'effettivo adeguamento del deflusso minimo vitale anche in relazione agli esiti del monitoraggio medesimo;
- RITENUTO che il programma di monitoraggio ambientale sia realizzato da personale qualificato con



esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale;
PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;
CONSIDERATO che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";
PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che le informazioni fornite, per l'elaborato in esame, possono essere ritenute sufficientemente complete, non ci sono significative lacune e le conclusioni tracciate possono essere ragionevolmente e obiettivamente accolte;

RITENUTO comunque di prescrivere:

1. di realizzare il monitoraggio previsto con lo studio per la Valutazione di Incidenza a superamento della prescrizione n. 10 riportata nell'allegato A della D.G.R. n. 4231/07;
2. di aggiornare il programma di monitoraggio di cui sopra, provvedendo all'individuazione di un'ulteriore stazione di rilevamento dei parametri, da collocarsi tra lo scarico e la confluenza con il Canale Industriale, e di trasmettere il documento aggiornato agli uffici regionali competenti per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento di Valutazione di Incidenza;
3. di trasmettere gli esiti del monitoraggio agli uffici regionali competenti per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dal completamento delle attività di monitoraggio (maggio, settembre, dicembre), al fine di verificare l'opportunità di un prolungamento del programma di monitoraggio fino al completo adeguamento del manufatto di derivazione idroelettrica "AIM - Ponte Marchese" all'art. 42 del vigente Piano di Tutela delle Acque;
4. di provvedere, qualora gli esiti del monitoraggio ne dimostrino la necessità, all'attuazione degli interventi correttivi, previa tempestiva comunicazione agli uffici regionali competenti per la valutazione di incidenza, e di realizzare la conseguente verifica dell'efficacia mediante il prolungamento delle attività di monitoraggio per un'ulteriore annualità;
5. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta gestione sistema di raccolta e drenaggio delle acque di prima pioggia che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

ESPRIME

parere istruttorio favorevole alla relazione di selezione preliminare per la Valutazione di Incidenza riguardante lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione, della Caserma "R. Del Din", in comune di Vicenza (VI), con le considerazioni e prescrizioni sopra riportate;

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. biol. Paolo TURIN, il quale dichiara che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000"*.

F.to Avv. Paola Noemi FURLANIS

Venezia, lì 15.07.2013